

Lavori in ospedale: è il turno della psichiatria

Pubblicato: Mercoledì 9 Febbraio 2011



Da tempo il reparto di **psichiatria di Varese** aspettava il proprio turno. Per un intervento migliorativo era intervenuto anche l'**ex consigliere regionale Giuseppe Adamoli** che aveva denunciato le condizioni di ricovero dei pazienti psichiatrici, costretti in camere anguste, con una sola doccia per tutti.

Ieri pomeriggio, martedì 8 febbraio, la direzione dell'azienda ospedaliera ha inviato in Regione il progetto per ottenere i finanziamenti necessari a ristrutturare profondamente la palazzina.

Posta al primo piano dello stabile dove un tempo c'erano anche i pazienti infettivi, **l'unità di psichiatria vede ancora oggi una situazione alberghiera precaria**: tre o quattro letti in stanze anguste, con arredamenti spartani e minimali. Anche il giardinetto, realizzato vent'anni fa e ritenuto prezioso per l'alto valore terapeutico che riveste, si presenta molto scarno.

Il progetto di riqualificazione prevede interventi per circa **un milione e 800.000 euro**. Opere che andranno a incidere innanzitutto sull'ospitalità alberghiera: le stanze saranno ridisegnate per massimo due persone, e ognuna avrà bagni decorosi con docce interne. Verrà ampliata l'attuale volumetria per realizzare una sala mensa più grande, un'aula per le attività diurne e un'isola con i servizi medici e infermieristici. Il problema maggiore, che andrà risolto prima dell'inizio dei lavori, è dove spostare i pazienti: il reparto, di 18 letti, lavora sempre al massimo della propria capienza. Un'alternativa sarebbe quella di graduare gli interventi con spostamenti minimali, in questo caso, però, ci sarebbe lo svantaggio di rallentare il ritmo delle opere. L'altra è quella di trasferire al piano superiore (un tempo degli infettivi) i pazienti: ma lo spostamento temporaneo non legittimerebbe interventi di adeguamento cospicui.

Intanto, si attende la luce verde dal Pirellone.

Con il reparto profondamente rinnovato, si spera in un coinvolgimento maggiore da parte di volontari: « Il nostro, però, – spiega il primario Simone Vender – è un reparto speciale. I pazienti hanno bisogno di tranquillità e di un ambiente equilibrato. Anche gli arredi sono minimali: i pazienti hanno esplosioni che vanno contenute e un ambiente povero è necessario».

Un contributo di 300 euro è già arrivato, il Natale scorso, da parte dell'Usci (Unione società corali italiane) che ha regalato alla psichiatria i proventi di un proprio concerto benefico. Il piccolo contributo è sicuramente ben accetto per venire incontro a esigenze comunque emergenti, magari per abbellire il giardinetto, il luogo più amato di questi pazienti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

